

Diritto ai permessi e congedo in caso di unione civile

LAVORO NEL SETTORE PRIVATO E
ASSITO UN PARENTE CON DISABILITÀ
GRAVE (ART. 3, COMMA 3, L.N.
104/92) DELLA PERSONA A CUI SONO
UNITO CIVILMENTE. POSSO FRUIRE
DEI PERMESSI LAVORATIVI MENSILI
RETRIBUITI E DEL CONGEDO
STRAORDINARIO?

Si. Con circolare n. 36/22 (consultabile
qui) l'INPS ha chiarito che, onde non
dare luogo a discriminazioni, il diritto
di fruire dei tre giorni di permesso
mensile retribuito (e del congedo
straordinario) va riconosciuto anche
alla persona unita civilmente, non solo
nel caso in cui in cui questi presti
assistenza all'altra parte dell'unione
ma, anche, nel caso in cui rivolga
l'assistenza ad un parente dell'unito,
ossia ad un affine (nel rispetto dei
gradi di affinità previsti, fino al terzo
grado). A loro volta, anche i parenti
dell'unito civilmente avranno diritto ad
assistere l'altra parte dell'unione e
fruire dei tre giorni di permesso.

Per maggiori info
www.anffas.net

